

NORME EUROPEE SULLA SOSTENIBILITÀ E VERIFICA CATENA APPROVVIGIONAMENTO

1) Obbligo rendicontazione di sostenibilità

Riguarda la direttiva UE CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive, per maggiori informazioni: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2022.322.01.0015.01.IT&toc=OJ%3AL%3A2022%3A322%3ATOC)

La direttiva UE sulla rendicontazione sulla sostenibilità aziendale (CSRD) obbliga le aziende a rendicontare le attività aziendali in materia ambientale, sociale e di governance (ESG) (adottata il 12/2022)

In base alle dimensioni dell'azienda (classificate per fatturato, dipendenti, patrimonio), le aziende sono obbligate a iniziare a rendicontare tra il 2024 e il 2028.

La rendicontazione CSRD descriverà le attività commerciali e la catena del valore dell'azienda con particolare attenzione alla sostenibilità. Conterrà descrizioni della situazione attuale delle tematiche ESG e degli indicatori di sostenibilità (consumo energetico, vendite con prodotti sostenibili, investimenti green, riciclaggio, salute e sicurezza sul lavoro, ecc.)

La rendicontazione CSRD costituirà parte integrante della relazione sulla gestione del bilancio annuale e sarà sottoposta a verifica da parte dei revisori legali di fine anno.

Il calendario di entrata in vigore della CSRD è previsto in base alla dimensione dei soggetti interessati:

- dal 1° gennaio 2024: grandi imprese di interesse pubblico, con più di 500 dipendenti;
- dal 1° gennaio 2025: tutte le altre grandi imprese (sono tali quelle che, alla data di chiusura dell'esercizio, superino 2 dei seguenti 3 criteri: € 20 milioni di totale dell'attivo, € 40 milioni di ricavi netti, 250 dipendenti medi annui);
- dal 1° gennaio 2026: PMI quotate (escluse le microimprese);
- dal 1° gennaio 2028: società non UE che realizzano un fatturato annuo superiore a € 150 milioni nella UE e che hanno un'impresa figlia o una succursale nella UE, che si qualifica come grande impresa o PMI quotata e/o presenta un fatturato netto superiore a € 40 milioni nell'esercizio precedente.

La Novoferm deve iniziare a rendicontare dal 2025 in poi (ciò significa che tutto deve essere pronto entro Dicembre 2024).

2) Due Diligence della Supply Chain (= verifica della catena approvvigionamento)

L'Unione Europea stà approntando una norma che impegna le aziende ad effettuare una analisi e valutazione della catena di approvvigionamento (per maggiori informazioni <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52022PC0071>). Dal momento di entrata definitivamente in vigore di questa direttiva gli Stati membri dell'UE avranno due anni per recepirli nelle leggi nazionali. La Germania ha già introdotto questo obbligo per aziende di grandi dimensioni già dal 2024 con legge nazionale. Per ottemperare ai nuovi obblighi, il nostro gruppo ha creato una collaborazione con la società di consulenza denominata "Integrity Next".

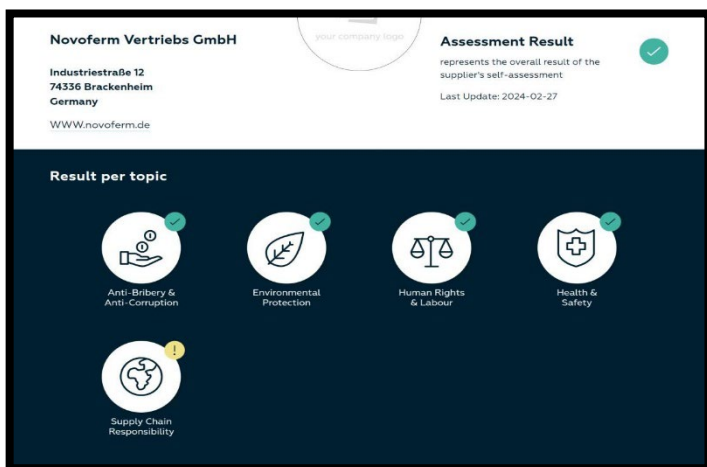
I fornitori del gruppo Novoferm saranno chiamati a caricare sulla piattaforma della Integrity Next informazioni attinenti a cinque aree tematiche.

- Ambientale
- Diritti umani
- Lotta alla concussione e alla corruzione

- Salute e sicurezza
- Responsabilità della catena di fornitura

L'accesso e registrazione consente di creare una propria area riservata, ottenere un giudizio sulla propria posizione rispetto agli argomenti succitati, e indicazione dei punti su cui lavorare, inoltre eviterà duplicazione di impegno in caso di richieste provenienti da altri clienti. La valutazione viene fatta sui dati autodichiarati e non sono previste verifiche.

Esempio di schermata che appare a seguito inserimento dati:



esempio di possibile giudizio che viene visualizzato alla Novoferm

